

■

PROGETTO SAPERE COOP 2017-2018
A CURA DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE
CONSUMATORI - COOP

Coordinamento editoriale: Carmela Favarulo

Progetto e realizzazione grafica: Bets srl

Illustrazioni: Stefano Buonamico

Logo Sapere Coop: Alessandro Chiabra - Coop Tipograf

© 2017 ANCC-COOP - Tutti i diritti riservati

www.e-coop.it ■ www.saperecoop.it

■



LA GUIDA
2017.2018

- ALIMENTAZIONE
- AMBIENTE
- CITTADINANZA



COOP CON

LA SCUOLA...

... DA QUASI QUARANT'ANNI!



L'educazione al consumo e il rapporto con la Scuola rappresentano, per la storia di Coop, uno dei tratti essenziali della sua natura d'impresa e quel legame solidale tra le generazioni che è un valore tipicamente cooperativo.

Il dialogo tra la Scuola e le Cooperative di Consumatori, incominciato nel 1980, affonda le sue radici nella storia, nei valori e negli statuti della cooperazione; si è arricchito dei contributi e delle esperienze di molti, della Scuola e del mondo della ricerca; si è alimentato, consolidato e diffuso, nel tempo, grazie al costante ascolto dei ragazzi, degli insegnanti e delle famiglie e allo sguardo attento ai cambiamenti nella società, nelle comunità di appartenenza e nella Scuola italiana.

Coop progetta e offre gratuitamente alla Scuola proposte di sostegno alla didattica (percorsi, laboratori, animazioni, mostre, seminari formativi, esperienze partecipative, didattica cooperativa) con l'obiettivo di contribuire a costruire consapevolezza di sé (in quanto cittadini del mondo) e a sviluppare competenze - in chiave europea, di cittadinanza, disciplinari e trasversali -

intese come capacità di usare le conoscenze per affrontare problemi. I contenuti e i valori che contraddistinguono ogni giorno l'agire di Coop e che costituiscono oggetto delle attività con le scuole sono la sicurezza (alimentare e non solo), la trasparenza nei processi e nelle filiere, la qualità della vita (dalla salute all'ambiente), l'etica del lavoro e la cultura cooperativa ma ci si spinge anche oltre per toccare i temi come l'arte e la tutela del patrimonio artistico, i nuovi linguaggi e l'uso consapevole delle tecnologie e della rete, e poi le migrazioni, la memoria, gli stereotipi, ... Non si tratta di percorsi estemporanei rispetto al lavoro quotidiano svolto dai docenti ma, al contrario, sono pensati per integrarsi nei Piani Triennali di Offerta Formativa rappresentando una modalità efficace per sviluppare parti importanti del curriculum scolastico.

Sostenendo la progettualità della Scuola, Coop vuole porsi, con responsabilità e impegno, accanto alle nuove generazioni affinché possano fare esperienza di un sapere utile a capire il mondo e ad agire in esso.

I CONSUMI E L'EDUCAZIONE



Nelle varie lingue parlate e scritte nel pianeta la parola consumo e il verbo consumare hanno assunto, nel corso dei secoli, molteplici significati a loro volta ricchi di sfumature e soggetti ad altrettante interpretazioni etimologiche, talvolta perfino contrastanti. L'essere umano infatti, anche se in forme diverse, ha sempre consumato.

Consumare può significare mangiare, finire, sprecare, distruggere, comprare... può essere, sempre a seconda dell'epoca o del contesto culturale, indice del benessere di una società ma anche della sua crisi e del suo malessere, può avere un senso di compiutezza e allo stesso tempo di atto finale, ovvero la sintesi più alta di un percorso (compiuto, dunque - e perché - perfetto) e la fine, magari ingloriosa, di un percorso (è tutto finito, ormai non c'è più niente da fare).

Senza dubbio appare infatti ormai da tempo corretto e opportuno studiare e leggere il consumo in quanto concetto polisemico e complesso che si articola in un intero universo (dei consumi appunto).

L'universo dei consumi comprende dunque in sé il desiderio di un bene (materiale o immateriale, naturale o artificiale, reale o immaginario ...) fino al suo utilizzo e riutilizzo come bene riciclato. I percorsi di educazione al consumo attraversano così necessariamente questo magmatico e mutevole universo: si va dall'alimentazione alla pubblicità, dall'ambiente alla mobilità, dai media all'economia etc.

Lavorare, oggi, con i consumi nel campo educativo e scolastico, oltre a misurarsi con la loro natura complessa, tuttavia comporta anzitutto una profonda riflessione sulla valenza formativa del consumare. Per essere capaci di affrontare le sfide e i problemi enormi di sostenibilità che abbiamo e che avremo in un futuro non troppo lontano non possiamo insomma



fare a meno di abbandonare i pregiudizi morali e ideologici e capire a fondo come i consumi determinano e hanno determinato il nostro presente, capire quindi che consumare è un vero e proprio processo formativo.

Lavorare poi su questi temi con i più giovani, comporta pure un serio impegno per intercettare l'immaginario delle nuove generazioni che negli ultimi vent'anni è divenuto mano a mano sempre più distante e differente da quello degli adulti. Se poi l'identità dei cittadini più giovani, specialmente quelli in età scolare, può apparire incerta quanto il loro presente e il loro futuro, senza dubbio è difficilmente codificabile con gli schemi del passato. I giovani, a partire dalla seconda metà degli anni cinquanta, sono stati infatti un soggetto sociale omogeneo, riconosciuto e auto-riconosciuto, ben definito dall'età biologica, dalle aspirazioni e proprio dai consumi, un soggetto sociale con tratti distintivi rispetto agli adulti, con i quali tuttavia condividevano le tensioni e le novità dell'epoca. Pensiamo, ad esempio, a quanto l'immaginario televisivo dello scorso secolo fosse condiviso e intergenerazionale, per non parlare della fiducia nel futuro o del desiderio di cambiamento. Le ragazze e i ragazzi nati a partire dalla fine del millennio hanno invece orizzonti e immaginari molteplici e con sempre meno intersezioni con le generazioni precedenti.

Insomma, per costruire interventi formativi efficaci, specialmente interventi di educazione al consumo, pare necessario e urgente prendere atto di questa trasformazione antropologica e partire dai bisogni, dai saperi, dagli ideali e dai sogni attuali dei più giovani per costruire il nostro presente e il loro futuro.

Stefano Oliviero

Docente di Storia dell'educazione e Storia dei processi formativi - Università degli Studi di Firenze

2017-2018

GUIDA SAPERE COOP

L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI COOP CON I CURRICOLI SCOLASTICI

Coop è in grado di vantare con merito una lunga e consolidata tradizione di collaborazione con la Scuola, fatta di progetti realizzati con scolaresche di ogni ordine e grado. Non possiamo ignorare però che le scuole stesse sono investite da una grande quantità di offerte di iniziative e progetti promossi dalle agenzie più disparate, compreso il mondo della grande distribuzione. In tale scenario il rischio per la scuola è che si sommino differenti esperienze, anche valide, ma che non hanno sufficiente integrazione con i curricula. È un problema, quello indicato, anche per i proponenti le iniziative in quanto le attività svolte sono destinate a lasciare poche ed evanescenti tracce nel tempo.

L'analisi comparata dei principi fondanti l'azione di Coop e dei documenti ministeriali che orientano la vita della scuola possono fornirci un forte antidoto al suddetto rischio, ponendo i progetti Coop ad un livello di più alta integrazione con le attività scolastiche. Se si analizzano infatti le

iniziative attuate dagli animatori Coop, si può facilmente leggerci un filo conduttore che li lega tra loro, al di là degli specifici contenuti, il quale è costituito dalla promozione di una competenza di cittadinanza attiva e responsabile. Tale obiettivo lo si ritrova come primario anche in tutti i documenti ministeriali, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012, passando per le principali norme del 2010 che hanno ridefinito complessivamente il quadro della scuola secondaria di secondo grado, sino a giungere alla Legge n.107 del 2015, ai conseguenti recentissimi Decreti attuativi e al contenuto del Piano Nazionale di formazione dei docenti 2016/2019(*). Vi è quindi la concreta possibilità di concordare iniziative che, pur mantenendo a Coop la titolarità della proposta, possano costruire una forte sinergia con gli obiettivi che le scuole sono chiamate a perseguire. È evidente che quando le attività attuate possono essere recuperate ed integrate nei percorsi educativi e discipli-





nari, nel pieno rispetto dei diversi ruoli di Coop e Scuola, le stesse mantengono una significatività che va ben al di là del lasso di tempo del solo intervento degli animatori. Condizione auspicabile perché ciò avvenga è che, nella misura possibile, vi sia riscontro nel PTOF e nella programmazione di classe di quanto attuato con gli educatori Coop, si indichi come le attività possano venire riprese e portate avanti nei curricoli delle discipline, vi sia traccia di quanto realizzato e possano esserne verificati gli effetti, nei modi e nei tempi concordati con la scuola.

Elio Raviolo

già Dirigente Scolastico

() "In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso)... Il punto di arrivo di questo approccio è un'idea inclusiva e moderna della cittadinanza globale."*

C'È ENERGIA. NON DISPERDIAMOLA!

In un momento storico-politico mondiale in cui tra clangori di guerra, flussi di migranti, e scellerate prese di posizione sull'energia e le emissioni, si profilano scenari tutt'altro che rassicuranti, riponiamo qualche speranza residua, almeno per il futuro, nelle nuove generazioni. Cercando di inculcare loro - sebbene noi adulti non possiamo definirci di grande esempio - una "coscienza solidale" che induca al rispetto di persone e cose che ci circondano.

I presupposti ci sono: lo evidenzia una indagine realizzata dall'Associazione Laboratorio Adolescenza e Coop su "Adolescenti e impegno sociale" (campione nazionale di 2000 studenti di terza media tra i 12 e i 14 anni). Gli adolescenti appaiono naturalmente disponibili ad un impegno sociale, ovviamente a loro misura. Oltre il 90% degli adolescenti intervistati sa (bene o abbastanza bene) cosa si intende per volontariato ma, soprattutto, il 55% ritiene che anche alla loro età sia possibile impegnarsi in alcune attività di volontariato.



La più indicata riguarda l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, ma ci sono molti adolescenti che pensano di potersi impegnare anche in attività di sostegno e supporto a persone anziane e malate, partendo, ovviamente, dal proprio ambito familiare e amicale.

Il 20% degli adolescenti intervistati fa già parte di un gruppo che si dedica anche ad attività di volontariato (scout, gruppo parrocchiale, ecc...), mentre la metà afferma che da grande dedicherà parte del proprio tempo ad attività di volontariato (tra le femmine la percentuale sale al 54%).

In teoria, di fronte ad una serie di possibili attività solidali proposte (da effettuare, rinunciando a parte del proprio tempo libero), l'80% concretizzerebbe il proprio impegno ecologico impegnandosi nella raccolta differenziata dei rifiuti o nella pulizia di strade e scuola, il 69% aiuterebbe

una persona anziana a fare lavoretti domestici e commissioni fuori casa o aiuterebbe, nello studio, i compagni che hanno qualche difficoltà. Meno disponibilità invece - nota negativa - nell'aiutare i compagni che non conoscono bene l'Italiano ad imparare la lingua.

Ma il problema concreto è che oltre il 50% dei ragazzi e delle ragazze che sarebbero interessati ad impegnarsi attivamente non sa come e dove farlo. Ed è questo il punto sul quale dobbiamo maggiormente riflettere e dove la scuola potrebbe avere un prezioso ruolo di stimolo e di indirizzo. Abbiamo, intorno a noi, un'energia positiva e disponibile: cerchiamo di utilizzarla al meglio e - per rimanere in ambito ecologico - non "disperdiamola nell'ambiente".

Maurizio Tucci

Presidente Laboratorio Adolescenza

PROPOSTE DIDATTICHE

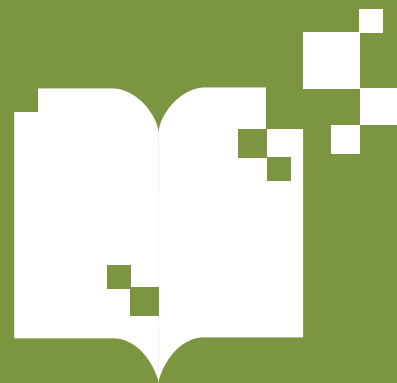
2017-2018

ALIMENTAZIONE

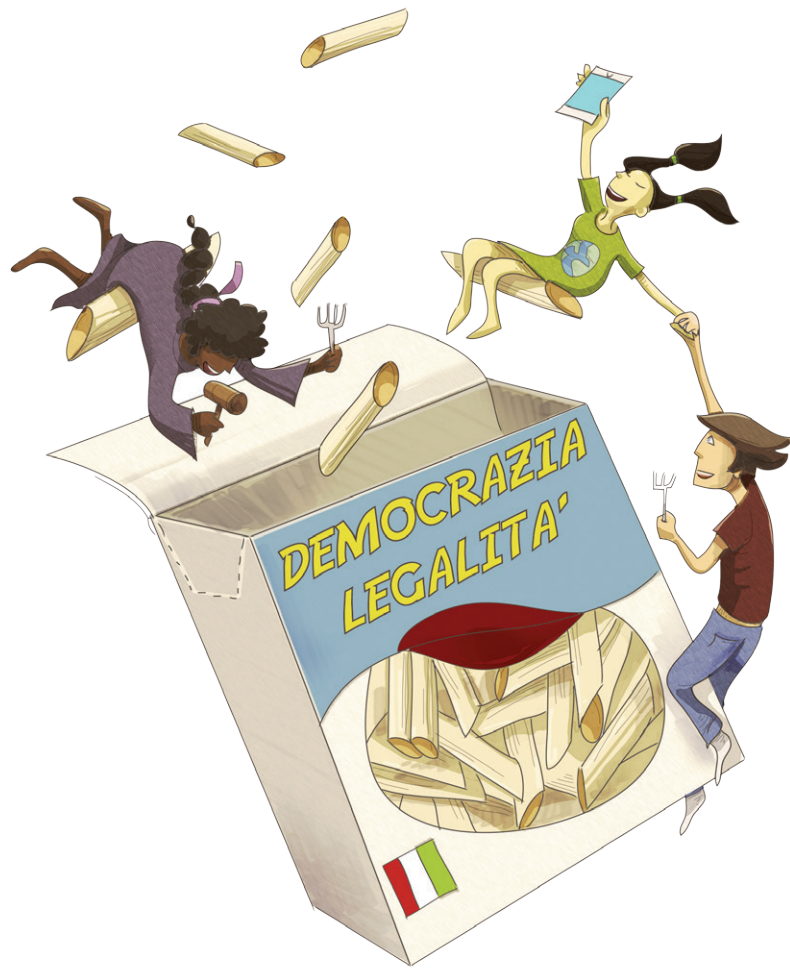
AMBIENTE

CITTADINANZA

COME PARTECIPARE

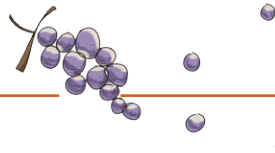


ALIMENTAZIONE





- › Favorire un rapporto consapevole con il cibo.
- › Considerare il cibo nei suoi molteplici aspetti: sensoriale, tradizionale, rituale, culturale.
- › Promuovere stili alimentari sani.
- › Porre l'attenzione sui consumi fuori pasto.
- › Considerare l'influenza della pubblicità sulle nostre scelte di consumo.
- › Riflettere sul cibo come moda e come identità.
- › Analizzare i valori nutrizionali e il reale fabbisogno dei fuori pasto.
- › Stimolare i ragazzi a essere i primi responsabili della propria salute.



STREGA PASTICCIA

- **Descrizione:** una strega simpatica e un po' pasticciona con l'aiuto di giochi, fiabe ed esperienze sensoriali accompagnerà il bambino nella scoperta del mondo magico degli alimenti.
- **Obiettivi:** fare esperienza degli alimenti attraverso l'uso dei cinque sensi; stimolare la conoscenza e l'esplorazione sensoriale; promuovere atteggiamenti di fiducia verso il cibo; scoprire il significato affettivo e relazionale del cibo; promuovere il confronto e la verbalizzazione delle percezioni.
- **Destinatari:** alunni e alunne fino ai 10 anni.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).

CACCIA ALLA MERENDA

- **Descrizione:** si partirà da un confronto con le merende di altri tempi e di altri Paesi per stimolare i ragazzi ad essere responsabili della propria salute sapendo discernere i desideri dalle voglie e riconoscere i condizionamenti della pubblicità.
- **Obiettivi:** il confronto generazionale o interculturale a partire dalle abitudini alimentari legate al momento della merenda e del gioco; valorizzare ciò che è lontano nello spazio e nel tempo per il recupero della memoria e la conoscenza di altre culture; valorizzare i prodotti alimentari naturali e le merende tradizionali.
- **Destinatari:** alunni e alunne fino ai 13 anni
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).





PENSA LOCALE!

- **Descrizione:** hai mai pensato al viaggio che fanno i prodotti che trovi sugli scaffali del supermercato? Rispondendo a questa e altre domande scopriremo tutte le risposte che si possono trovare sul nostro territorio e i vantaggi di una filiera corta e diretta.
- **Obiettivi:** conoscere i meccanismi della grande distribuzione; scoprire i vantaggi della filiera corta; analizzare il peso ambientale dei nostri consumi.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).

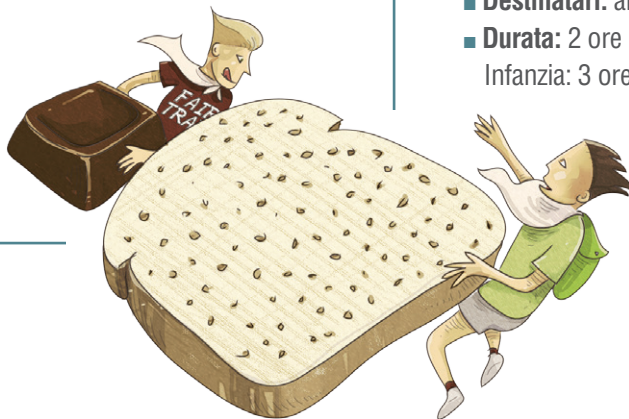


AMBIENTE





- › *Analizzare le problematiche ambientali connesse all'intero ciclo di vita dei prodotti.*
- › *Conoscere i marchi e le certificazioni ambientali.*
- › *Promuovere un uso più responsabile delle risorse e comportamenti più rispettosi del pianeta.*
- › *Incentivare una corretta raccolta differenziata.*



PIANETA CIOCCOLATO

- **Descrizione:** conoscere la storia del cacao; analizzare le implicazioni ambientali e sociali dei nostri consumi; promuovere i diritti dei produttori del Sud del Mondo.
- **Obiettivi:** attraverso racconti, giochi di ruolo e attività interattive scopriremo la storia e il valore del cacao.
- **Destinatari:** alunni e alunne fino ai 10 anni.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).

CONSUMIAMO EQUO

- **Descrizione:** il commercio equo e solidale è un'alternativa concreta che rispetta i diritti dei lavoratori e dell'ambiente. Conoscere i suoi meccanismi e vedremo quale può essere il nostro contributo concreto.
- **Obiettivi:** parlare di diritti e sfruttamento nei Paesi del Sud del Mondo e dei conseguenti flussi migratori; analizzare le implicazioni ambientali e sociali dei nostri consumi; conoscere i vantaggi del commercio equo e solidale; individuare le azioni concrete per promuovere il commercio equo e solidale.
- **Destinatari:** alunni e alunne dai 4 fino ai 18/19 anni.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.



VIAGGIO IN BOTTIGLIA

- **Descrizione:** viaggio alla scoperta di un bene prezioso. Ne approfondiremo il valore e capiremo l'importanza di un uso consapevole.
- **Obiettivi:** acquisire conoscenze sul processo naturale del ciclo dell'acqua; acquisire una graduale consapevolezza del valore prezioso dell'acqua; promuovere comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso quotidiano delle risorse.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).



IL MONDO IN LATTINA

- **Descrizione:** cosa succede ogni volta che stappiamo una lattina? Dalle cave di bauxite fino agli scaffali del supermercato e oltre. Storia di questo straordinario metallo e delle sue mille vite.
- **Obiettivi:** conoscere la storia dell'alluminio; promuovere un uso consapevole delle risorse; conoscere i vantaggi del riciclaggio; analizzare le implicazioni ambientali e sociali dei nostri consumi; promuovere stili di vita responsabili e sostenibili.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).





OCCHIO ALL' ETICHETTA

- **Descrizione:** diventare consumatori consapevoli significa anche leggere e capire le etichette. Attraverso test e attività interattive scopriremo tutte le verità di questo prezioso strumento.
- **Obiettivi:** promuovere stili di vita responsabili e sostenibili; conoscere i marchi e le certificazioni; approfondire l'importanza del packaging e del marketing nella nostra propensione al consumo; conoscere e riconoscere gli additivi.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita. Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).



CITTADINANZA





- › *Prendere consapevolezza dei diritti umani (e dei doveri connessi).*
- › *Analizzare l'importanza delle regole come strumento per una civile convivenza.*
- › *Riflettere sul significato del nostro essere cittadini.*
- › *Analizzare il rapporto tra legalità democratica e sviluppo economico e sociale dei territori.*
- › *Approfondire la conoscenza di esperienze che quotidianamente operano per affermare il diritto al lavoro, alla libertà e alla democrazia.*
- › *Facilitare le conoscenze storico-sociali riferendole all'esperienza quotidiana degli alunni.*
- › *Imparare a vivere il territorio quale opportunità di scambio e avvicinamento culturale tra le diverse generazioni e popolazioni che lo abitano.*
- › *Avviare processi di cittadinanza attiva e gestione partecipata delle problematiche comuni.*
- › *Valorizzare le diverse abilità e le diverse culture.*



CONSUM-ATTORI

- **Descrizione:** da consumatore a consum-attore. Quando faccio la spesa posso scegliere di rispettare l'ambiente, contribuire allo sviluppo del mio territorio, promuovere i diritti dei lavoratori ed essere indipendente dalla pubblicità.
- **Obiettivi:** sperimentare la cittadinanza attiva; conoscere il mio impatto ambientale; acquisire strumenti per un acquisto libero dai condizionamenti della pubblicità.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).



COOPERIAMO

- **Descrizione:** la cooperazione è stata rilevante nello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Cooperare nella quotidianità significa riscoprire il valore delle relazioni e la centralità dell'individuo rispetto al mercato.
- **Obiettivi:** approfondire la storia della cooperazione; fare esperienza del valore aggiunto della cooperazione; condividere risorse e ridurre i consumi.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).



CITTADINANZA



VERO O FALSO?

- **Descrizione:** conoscere i marchi di certificazione aiuta a migliorare la consapevolezza nei nostri consumi. Impareremo a riconoscerli e a capire l'importanza di una buona comunicazione per incentivare gli acquisti verdi.
- **Obiettivi:** riconoscere i marchi di certificazione ambientale; riflettere sull'impatto dei nostri consumi; approfondire i principi della comunicazione etica e sostenibile.
- **Destinatari:** tutte le scuole di ogni ordine e grado con animazioni strutturate per ogni fascia di età.
- **Durata:** 2 ore in classe + 2 ore al punto vendita.
Infanzia: 3 ore in classe (1 ora e mezza + 1 ora e mezza).

SIAMO SERI GIOCHIAMO!

- **Descrizione:** attraverso l'utilizzo del gioco dell'oca compiere un percorso virtuoso per acquisire e poi esercitare la qualifica di cittadino. Agli alunni che completeranno il percorso, verrà rilasciato un attestato di cittadinanza attiva e partecipata.
- **Obiettivi:** far riflettere i ragazzi sul significato di cittadinanza, sui relativi comportamenti e sul senso di appartenenza e comunità.
- **Destinatari:** dagli 8 ai 18 anni.
- **Durata:** due incontri di 2 ore in classe.

Le modalità di svolgimento saranno adeguate alle fasce di età dei partecipanti.

COME PARTECIPARE



Per informazioni e adesioni contattare:
Coop Unione Amiatina

tel. 0564.979511 | fax. 0564.979595
Referente del progetto: *Maria Cristina Renai*
tel. 338 7556627
e-mail: cristina.renai@amiatina.coop.it
www.coopamiatina.it | www.e-coop.it



COSTRUIAMO INSIEME

Per essere ancora più vicini alle esigenze della scuola e più aderenti alla specificità del territorio, invitiamo tutti gli insegnanti a sottoporci proposte e progetti di Istituto da realizzare insieme per il prossimo anno scolastico 2018-2019.

NOTE